

proposta

DOMENICA 24^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1279 - 15 SETTEMBRE 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Ci scrive Bernardo:

vi mando una frase che ho letto in un libro che parla dell'Afganistan, ma che indipendente dal contesto secondo me e' vera e potrebbe far riflettere.

Vedete voi se e come farne uso

La frase riporta la riflessione del protagonista, in modo negativo, sui propri figli/nipoti, che mostrano una "spensierata ignoranza dell'arbitraria lotteria genetica che ha garantito loro una vita privilegiata."

In altre parole, della "fortuna" che si ha a nascere da una parte piuttosto che da un'altra.

Caro Bernardo, non ci crederai ma ci ho pensato su, anche prima della tua segnalazione, e molto, andando anche molto più in là dei confini che tu suggerisci.

Ad esempio quando vedo una lucertola, o un cagnolino, o un gabbiano mi chiedo quale grande fortuna abbia avuto a nascere uomo. Quelli sono nati così, ci sono, sono loro, non lo capiscono e non lo elaborano mentalmente, ma sono loro.

E mi paragono con loro, aggiungendo alla fortuna "primaria" (quella di essere uomo e non animale) le fortune secondarie: l'essere nato in un paese cristiano, evoluto, benestante, da una famiglia normale ma onesta, da genitori sapienti, di aver avuto la possibilità di studiare cose che mi piacevano e di vivere una vita intensa, assolutamente non noiosa, ricchissima di affetti, di relazioni umane, di scoperte che vanno dall'incanto di fronte ad una sorgente alla meraviglia per un tramonto.

Dio è stato così buono con me che non mi ha negato niente, anche se non tutto è stato vissuto senza doverne pagare il prezzo con la moneta sonante della sofferenza.

Quello che non condivido della frase che tu citi è che lì si parla di una "arbitraria lotteria genetica", mentre tu sai che noi credenti e noi cristiani in particolare crediamo ad un progetto buono di Dio per ciascun uomo.

Che poi, come ha sottolineato il Papa nel suo messaggio trasmesso integralmente - bravi - dal TG1, Caino abbia alzato la mano su Abele e lo abbia ucciso questo è dipeso e dipende dal dono più grande e tremendo che l'uomo ha: la libertà.

Quella libertà che tutti noi pretendiamo e che spesso usiamo facendo soffrire anche chi ci ama. Magari non sparando il colpo di pistola, ma arrivando spesso ugualmente a mortificare (mortem facere = far morire) chi invece vive per noi.

E' il mistero della libertà che si intreccia con quello del cosiddetto "destino", che per noi cristiani è "progetto" e che riusciremo a chiarire, spero, lo spero davvero, solo in cielo.

Grazie dello spunto.

drt

LETTERA APERTA ALLA PARROCCHIA DI CHIRIGNAGO DA PARTE DEI VOLONTARI DI CASA NAZARETH

Quando Suor Licia ci ha annunciato il "miracolo" (.. vedi foglio proposta...) che si sarebbe aperta una nuova Casa Nazareth ci siamo tutti guardati negli occhi e abbiamo ritrovato i medesimi sentimenti di gioia e di grande commozione, per avere ancora una volta, l'opportunità di abbracciare ancora più bambini.

In questo momento così difficile, nella storia del nostro paese, veder crescere la nostra associazione e sentire così tanta vicinanza da parte di tutta la comunità, ci fa continuare a Sperare e a credere sempre di più nel futuro per i nostri bambini e nel futuro di tutti noi. che siamo in cammino.

Anche il Papa, ci esorta a non farci mai rubare la Speranza .."la Gioia di Cristo deve arrivare in tutto il mondo, fino alle periferie" .. per poter arrivare al più indifeso e al più piccolo dei nostri fratelli. Le figlie di San Giuseppe, ci ricordano con grande amorevolezza di come in ogni bambino possiamo

scorgere il volto di Cristo e di quanto, anche il più piccolo gesto di cura, può salvare una famiglia intera! Noi volontari siamo testimoni della festa, dell'allegria, della luce dell'amore di Gesù che vive a Casa Nazareth! Dal 2004 (anno di apertura della prima Casa Nazareth a Chirignago) ad oggi abbiamo accolto tanti bambini (in media 15 all'anno). Giorno dopo giorno abbiamo visto crescere in loro tanti sorrisi, riaccendersi la gioia di vivere che ha favorito uno sviluppo sereno in ciascuno di loro. Le attenzioni amorevoli e continue di Casa Nazareth hanno permesso di provvedere ai singoli bisogni sostenendo così anche le famiglie.

Non riusciamo a trattenerci e sentiamo di dovere gridare a tutta voce : Grazie!

Grazie a tutta la comunità parrocchiale che silenziosamente collabora e sostiene con tanta sensibilità la nostra opera!

Grazie ai bambini e alle loro famiglie (passati e presenti) che con grande affetto e fiducia si sono lasciati guidare e sostenere anche nei momenti più difficili!

Grazie a Suor Licia e a Suor Bruna che con grande semplicità ci hanno insegnato a credere nella Provvidenza di nostro Signore e a sentire che in ognuno di noi Lui ha messo un seme!

Grazie a tutti perchè tutti siamo "mani per servire e cuori per amare"(Madre Teresa).

Con affetto

i volontari e le educatrici di Casa Nazareth,
Suor Licia e Suor Bruna.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (15—22 SETTEMBRE 2013)

Lunedì 16 Settembre:

Ore 20,45: **ASSEMBLEA PARROCCHIALE** (in chiesa)

Martedì 17 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Cecilia (dispari) e 36—44 (pari)

Ore 20,45: Incontro con i genitori delle 1^a medie

Mercoledì 18 Settembre:

Ore 20,45: Incontro con i genitori delle 2^a medie

Giovedì 19 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Cecilia (pari) fino al n. 18 e S. Eufemia

Venerdì 20 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Caterina
Ore 20,45: Incontro con i genitori delle 3^a medie

Sabato 21 Settembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 22 Settembre:

USCITA DELLA COMUNITA' GIOVANILE

LETTERA DI MASSIMO

Caro don
in questa settimana sono arrivate le giostre con i loro colori sgargianti e la musica allegra. Mi hanno portato alla memoria vari ricordi. Il primo ricordo che mi è saltato in mente, è quando, ogni anno, dal sabato fino alla domenica pomeriggio, mi mettevo lì sotto il portico, a fare il mercatino, con molti oggettini carini accumulati negli anni. Mi ricordo che non erano poche le persone che apprezzavano quello che avevo, ma non era il mio obiettivo principale, invece volevo imitare i miei genitori, col loro negozio e mi ricordo che mi divertivo un mondo. Il secondo pensiero è stato E' quando è arrivato il vescovo a fare la messa e appena finita, sono corso a casa per dire a mia mamma cosa mi aveva riferito, ovvero di andargli

a fare un'intervista.

Ciao ciao da

MASSIMO

P.s.: L'unica cosa brutta delle giostre è che quando arrivano, vuol dire che sta per iniziare la scuola dopo le splendide vacanze, che peccato

ATTENZIONE ATTENZIONE!!

L'ACR RICOMINCIA!! Giovedì 19 settembre, alle ore 20.45 in Sala Bottacin, faremo una breve riunione di presentazione e in questa occasione raccoglieremo le iscrizioni di coloro che intendono aderire per la prima volta all'Acr ed il rinnovo di chi è già aderente.

Vi chiediamo di partecipare tutti a questa breve riunione poiché solo in questa occasione accetteremo le iscrizioni. Non prenderemo iscrizioni date da persone diverse dai genitori del ragazzo/a.

Se qualcuno di Voi fosse impossibilitato a partecipare Vi preghiamo di contattare al più presto le Responsabili ACR, Barbara ed Elena.

Da quest'anno, al momento dell'iscrizione, Vi chiederemo anche l'acconto per il campo ACR dell'anno successivo.

Perché questa novità? Perché avendo 70 aderenti è molto difficile riuscire a trovare delle case adatte ad ospitarci e in ottime condizioni, ragion per cui intendiamo fer-

mare già da adesso la casa per il campeggio del prossimo anno.

Inoltre, come ben sapete, il campo è un momento indispensabile e significativo del nostro cammino ACR, per questa ragione a chi si iscrive all'Azione Cattolica chiediamo la garanzia della partecipazione al campo.

Se qualcuno avesse difficoltà, per problemi economici, a dare già da subito la caparra per il campo, Vi invitiamo a parlarne con le Responsabili o i nostri Don.

Vi aspettiamo numerosi!

Le Responsabili e gli Educatori ACR

I LABORATORI: UN SUCCESSONE

9/9/2013

LABORATORIO
DI
FALEGNAMERIA

CARO DON ROBERTO MISONO

DIVERTITO TANTISSIMO E QUANDO

SARÒ GRANDE TU AIUTERÒ E TI

DICO GRAZIE!! E A DESSO A

CASA MIA FARÒ UN LAVORETTO

E TE LO MOSTRERO GRAZIE!!-ANCORA!!

DA FRANCESCO-M.

**GRAZIE DI CUORE A CHI HA COLLABORATO PER I LABORATORI: LA BETTI E LA SABRIA PER LA CUCINA, GIGIO E ALBERTO PER LE PIZZE; RAFFAELE PER L'ELETTRICITA', ALESSANDRO PER IL TETTO E EUGENIO PER LA FALEGNAME-
RIA.
DA RIPETERE, MA PIU' GIORNI.**

LA LETTERA DI EMMA

Ciao, sono Emma, e vi voglio raccontare che grazie ai nostri sacerdoti, noi chierichetti abbiamo potuto servire messa in tutta Italia.

Io personalmente ho vissuto una bella esperienza potendo fare il chierichetto dai nonni, in montagna e al mare.

La messa più bella che ho servito è stata in montagna. Era celebrata da quattro sacerdoti e un vescovo molto vicino al papa. Mi sono piaciute anche le messe di Eraclea e quella di Trissino.

La cosa che mi ha stupito di più, è che quando ringraziavo per la possibilità che mi avevano dato, i sacerdoti delle varie parrocchie ringraziavano me, e facevano i complimenti alla nostra parrocchia per l'iniziativa proposta.

EMMA